La Verità

Anno VII - Numero 282 — *Quid est veritas?* — www.laverita.info - Euro 1,50

QUOTIDIANO **INDIPENDENTE** ■ FONDATO E DIRETTO DA **MAURIZIO BELPIETRO** — Giovedì 13 ottobre 2022

VALLEVERDE VALLEVERDE VALLEVERDE

Pdf by: https://www.pro-memoria.info

LA PROVA PFIZER CONFESSA: «MAI FATTI I TEST SULLA TRASMISSIBILITÀ»

SUI VACCINI HANNO SEMPRE MENTITO

● Sapevano dal primo momento che il farmaco anti Covid non impediva il contagio ● Eppure su questo falso pilastro hanno costruito l'infernale sistema delle imposizioni e del green pass ● Hanno perseguitato milioni di persone ● Le hanno private del lavoro e della libertà ● Sulla base di una bufala gli italiani sono stati trattati come un gregge

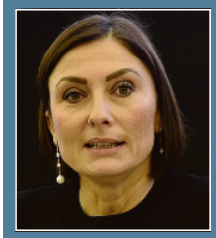
di **MAURIZIO BELPIETRO**

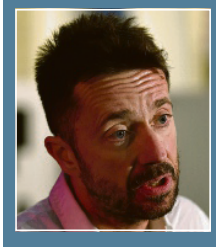
■ Lo so, c'è il governo da fare e dunque non conviene distrarsi, perché in gioco ci sono le bollette, gli aiuti alle famiglie e alle aziende in difficoltà, oltre alla strategia per finire una guerra che non abbiamo voluto, ma di cui paghiamo le conseguenze. Tuttavia, pur essendo consapevole di che cosa ci sia in ballo e delle prove che il nuovo esecutivo a breve sarà chiamato ad affrontare, mi permetto di richiamare l'attenzione di tutti i lettori su un'audizione del Parlamento europeo che è passata quasi inosservata. Si tratta della deposizione di Janine Small, presidente dei mercati internazionali della Pfizer, cioè un pezzo grosso del gigante farmaceutico americano. Gli eurodeputati hanno voluto ascoltarla dopo che il suo capo Albert Bourla ha poco cortesemente (...)

segue a pagina **3**

FILIPPI e **LOY** alle pagine **2** e **4**

Adesso devono chiedere scusa





Da sinistra, Alessia Morani, Andrea Scanzi, Mario Draghi, Licia Ronzulli, Selvaggia Lucarelli, Roberto Burioni

Dal «se non ti vaccini muori e fai morire» di Draghi, ai «sorci» di Burioni fino al ripugnante «mi divertirei a vederli morire come mosche» di Scanzi: quelli che devono cospargersi il capo di cenere.

a cura di **IRENE COSUL** a pagina **5**

SOSPESI PER NIENTE

Togliete subito l'obbligo per i medici. E voglio il risarcimento

di **SILVANA DE MARI**

■ «Campi di sterminio per chi non si vaccina», Giuseppe Gigantino, cardiologo. «Se fosse per me costruirei anche due camere a gas», Marianna Rubino, medico. «I cani possono sempre entrare. Solo voi, come è giusto, resterete fuori», Sebastiano Messina, giornalista. «Vagoni separati per non vaccinati», Mauro Felicori, assessore. «Potrebbe essere utile che quelli che scelgono di non vaccinarsi andassero in giro con un cartello al collo» (...)

segue alle pagine **2** e **3**

FRANCESCO BONAZZI a pagina **4**

CRISI UCRAINA

Sul gas Putin minaccia Però apre alle trattative

BIRAGHI e **LOMBARDI** a pagina **9**

Per colpirci le banche la Bce ha violato la legge

La Corte di giustizia Ue dichiara illegittimo il commissariamento di Carige. Altra sberla dopo il caso Tercas

di **CLAUDIO ANTONELLI**

■ La corte di giustizia Ue dichiara illegittimo il commissariamento di Carige del 2019. Una batosta simile a quella imputata alla commissione che impedì a Pop Bari di salvare Tercas. Due eventi irrimediabili, ma che ci devono spingere a creare tutele dai regolatori europei. Obiettivo: difendere risparmi e proprietà privata.

alle pagine **14** e **15**

ORMAI NON FINGONO NEANCHE PIÙ

Secondo i fanatici dell'ecologia la guerra è «una benedizione»

di **FRANCESCO BORGONOVO**

■ A suscitare rabbia non è soltanto ciò che dicono, è piuttosto il modo in cui pronunciano certe frasi, l'atteggiamento che assumono, la totale noncuranza nei riguardi della vita altrui di cui ogni volta fanno mostra. Come quella che ha esibito Petter Taalas, segretario generale dell'Organizzazione meteorologica mondiale, agenzia delle Nazioni unite che (...)

segue a pagina **11**

NESSUNA INTESA SULLE POLTRONE

Ancora stallo nel centrodestra I tre leader rischiano la figuraccia

di **CARLO TARALLO**

■ Il centrodestra rischia la falsa partenza sull'elezione dei presidenti delle Camere di oggi. Si lavora all'ipotesi La Russa (Fdi) al Senato e Molinari (Lega) alla Camera. Ma un accordo vero non c'è e ieri è saltato pure il vertice di coalizione. Anche perché sui ministeri restano i veti incrociati. Intanto il Cav gongola: ritorna al Senato a nove anni dalla sua cacciata.

a pagina **6**

GIUDICE DELL'AQUILA TAGLIA GLI INDENNIZZI ALLE VITTIME. CHE ERANO STATE RASSICURATE DAGLI ESPERTI

«Morti nel sisma? Colpa loro, non sono fuggiti»

di **MAURIZIO TORTORELLA**

■ La giustizia italiana smentisce sé stessa. Da un lato condanna penalmente gli esperti che tranquillizzavano sul sisma del 2009 a l'Aquila. Dall'altro sostiene che i morti nei crolli dei palazzi lo sono stati un po' per colpa propria perché si sono fidati di quelle parole e non sono fuggiti. Quindi, risarcimenti tagliati.

a pagina **17**

TALEBANA L'assessore Arianna Censi

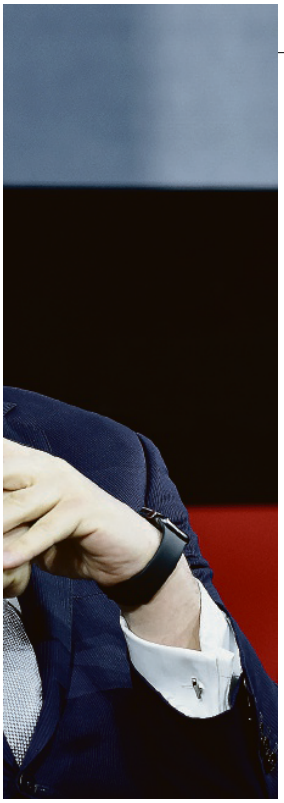
Slogan e gaffe dell'assessore Censi, la bibliotecaria che fa impazzire i milanesi

di **GIORGIO GANDOLA**

■ «Battaglia grande e difficile, vogliamo pulire l'aria di Milano». L'assessore Arianna Censi si percepisce Horatio Nelson a Trafalgar, parla per slogan, difende il suo sindaco Beppe Sala nella bufera. E la notte sogna di respingere (...)

segue alle pagine **10** e **11**

Pdf by: https://www.pro-memoria.info



Cittadini perseguitati e umiliati con diktat costruiti su una bufala

Sapevano dall'inizio che il siero non fermava la diffusione del virus. Eppure, su questo falso dogma sono stati giustificati green pass e imposte iniezioni. Privando gli italiani delle loro libertà essenziali, pena la gogna

Segue dalla prima pagina

di **MAURIZIO BELPIETRO**

(...) declinato l'invito a partecipare a una seduta della Commissione parlamentare che indaga sul Covid 19. In pratica, dal signor 25 milioni di dollari - tale è stato il suo stipendio lo scorso anno grazie al vaccino anti-coronavirus - gli onorevoli di stanza a Bruxelles volevano conoscere il contenuto dei negoziati confidenziali intercorsi tra la presidente della commissione Ue e i vertici della multinazionale del farmaco. In particolare, da **Bourla** si attendevano la consegna degli sms che lui e **Ursula von der Leyen** si sono scambiati durante le trattative per la fornitura di un lotto da 1,8 miliardi di dosi vaccinali e che la presidente Ue dice di aver - guarda caso - inavvertitamente cancellato. Vi chiedete perché gli eurodeputati vogliono ficcare il naso nella corrispondenza privata tra il manager multimilionario e la presidente Ue? A causa della secretazione degli atti della maxi-fornitura.

Già, il colossale affare gestito dalla Ue è coperto da segreto e dunque l'unico modo per conoscere che cosa sia stato pattuito è scoprirlo tramite i messaggi riservati che il vertice della multinazionale si è scambiato con quello dell'Unione. Però, come detto, il numero uno della Pfizer si è sfilato con una scusa, declinando l'invito a sedersi sulla poltrona scottante in veste di «audito», evidentemente per evitare domande scomode. Dunque, per non dare la sensazione di avere molto da nascondere, **Bourla** ha mandato una sua sottoposta, appunto **Janine Small** che, per dirla tutta, è la capa dell'area commerciale di Pfizer e non proprio l'usciere della casa farmaceutica, ma per lo meno non scambia sms con la **von der Leyen**. Ma, venendo al dunque, che cosa ha detto la top manager?

Incalzata da **Rob Roos**, onorevole olandese che fa parte del gruppo conservatore del parlamento europeo, la vice **Bourla** si è lasciata sfuggire che il vaccino non è mai stato testato come strumento per impedire la trasmissione del virus. Il deputato, a un certo punto della deposizione, le ha fatto una domanda precisa che non lasciava scappatoie, chiedendole se il siero fosse stato sperimentato, e dunque ritenuto efficace, per fermare la trasmissione del Covid prima della sua immissione sul mercato.

La **Small**, in chiara difficoltà, ha ammesso con un secco no, che nessun test era stato effettuato in tal senso e poi, dopo aver ridacchiato, si è giustificata dicendo che «noi», cioè la Pfizer, «dovevamo muoverci alla velocità della scienza», intendendo forse che la multinazionale del farmaco non poteva andarci troppo per il sottile con le verifiche, perché c'era il vaccino da immettere sul mercato. In pratica, con un solo no, **Small** ha spazzato via la cosiddetta legislazione d'emergenza adottata da molti governi, primo tra tutti quello italiano, per contenere l'epidemia di coronavirus. Infatti, spiegando che il siero non era stato testato per scoprire l'efficacia contro la diffusione del contagio, la dirigente della multinazionale americana ha implicitamente ammesso che il green pass adottato da alcuni Paesi, e divenuto in Italia strumento senza il quale non si poteva lavorare (e ancora in qualche caso non si può), viaggiare e nemmeno accedere a locali pubblici, non aveva alcuna efficacia, in quanto chi ne era in possesso non era sicuro di «non contagiare», come ebbe a dire in una conferenza stampa il presidente del Consiglio **Mario Draghi**, e nemmeno di essere tra persone che non si contagiano.

In pratica, il tesserino verde che attestava l'avvenuta vaccinazione non garantiva una cippa, se non di aver offerto il braccio alla patria nell'illusione che questo servisse a evitare la diffusione del virus. Sì, insomma, con due anni di ritardo abbiamo la prova, non solo che i vaccinati potevano infettare proprio come i non vaccinati (cosa che abbiamo scoperto fin da subito sulla nostra pelle), ma che milioni di persone sono state private della libertà di scelta, di lavoro, di libera circolazione - tutte cose sacrosante tutelate dalla Costituzione - sulla base di una bufala. Oggi diremmo che siamo stati vittima di una gigantesca fake news, ma sulla base di questa bugia colossale, avallata da politici, scienziati e istituzioni, si è perpetrato un abuso. Il nostro parlamento si occupa spesso delle discriminazioni delle minoranze. Ma quale discriminazione può essere più grave della privazione di tutti i diritti - lavoro, vita sociale, uso dei mezzi pubblici - sulla base di un presupposto oggettivamente falso? Chi non si è vaccinato è stato trattato alla stregua di un untore e intorno a lui è stato steso un cordone sanitario che lo ha isolato e lasciato in qualche caso senza i mezzi di sostentamento. Ma il comportamento del governo e delle istituzioni non aveva e non ha alcuna giustificazione. Milioni di italiani sono stati messi all'indice e alla gogna senza motivo, perché l'untore poteva essere chiunque fosse entrato in contatto con il virus. Non c'era alcuna immunità di gregge da costituire, perché questa - come abbiamo appreso in seguito - non si poteva raggiungere. Dunque, qualcuno si è arrogato il potere di trattare gli italiani come un gregge, costringendoli a vaccinarsi e a vaccinare i loro figli, con l'uso della forza e della bugia. Oggi, quello che molti di noi avevano compreso, è messo agli atti in un'audizione parlamentare. Ciò che manca, sono le scuse di chi ha imposto certe decisioni e la revoca dei provvedimenti di sospensione di chi non si è vaccinato.

Pdf by: https://www.pro-memoria.info

ne degli sms scambiati tra **Ursula von der Leyen** e il ceo di Pfizer: «Durante la pandemia lavoravamo tutti da casa - si è giustificata **Small** - il dottor **Bourla** ha dato il suo numero a tutti i leader europei, e l'ho fatto anche io. Nego però categoricamente che ci sia stato un negoziato sui contratti tramite sms. Le procedure in Pfizer, e anche nelle istituzioni Ue, sono complesse, non è possibile negoziarle per sms. Non ho idea di quanti sms siano stati scambiati, non li ho mai contati».

«**Ursula von der Leyen** si è perfino rifiutata di consegnarli alla Mediatrice europea - racconta **Francesca Donato** - che come lei rappresenta le istituzioni, sostenendo che non erano documenti ufficiali. Quest'interpretazione è stata definita dalla stessa mediatrice "arbitraria"».

Come tutta la gestione della pandemia, insomma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con due anni di ritardo abbiamo la prova che gli abusi e la cancellazione dei diritti sono avvenuti a causa di un presupposto oggettivamente falso

INGIUSTIFICABILE Il ministro della Salute, Roberto Speranza [Ansa]

Il popolo è stato trattato come un gregge, costretto a porgere il braccio con l'uso della forza e di una menzogna avallata da politici, scienziati e istituzioni

Infermieri e medici, me compresa, sono ancora privati del lavoro per aver rifiutato un'inoculazione che non immunizza Adesso è tempo di rimborsare loro e tutte le vittime degli effetti avversi

mente il 35% della popolazione e nella maggioranza dei casi si tratta di persone che non sono arrivate alla terza inoculazione. Eppure la Sars 2 Covid-19 non è un loro problema.

Io continuo a non poter esercitare il mio lavoro. Ho ricevuto una missiva ridicola firmata dal dottor **Giustetto**, presidente dell'Ordine dei medici di Torino, dove mi parlava pomposamente di farmaci immunizzati contro il Covid 19. Mi chiedeva conto del fatto di non essermi fatta inoculare farmaci che avrebbero bloccato la possibilità di trasmissione del Covid. Peccato che questi farmaci non esistano. Peccato che il dottor **Giustetto** si sia rifiutato di rispondere alle mail in cui chiedevo conto di quelle sue affermazioni azzardate e fantasiose.

Peccato che molti colleghi siano morti o rimasti invalidi a seguito di inoculazione di farmaci che non avevano alcuna capacità di bloccare la malattia. Per inciso: chi pagherà i risarcimenti? Nel caso dei medici, il presidente dell'Ordine dei medici che si è assunto la responsabilità di costringere i colleghi all'inoculazione pena la sospensione, potrebbe essere ritenuto responsabile?

Il premio Nobel, perlomeno quello per la pace, è ogni anno più ridicolo. Io lo avrei dato al giornalista **Assange**, in prigione da anni, perché tutte le guerre degli ultimi tempi sono nate dalla disinformazione giornalistica, perché la pace nasce dalla verità, perché quella che è stata fatta al popolo è una guerra, una guerra che ha lasciato morti e feriti e sono stati molti morti e feriti gravi.

Un enorme numero di morti per malori improvvisi, un enorme numero di ragazzini che non possono più correre dalla miocardite, oppure la pericardite, oppure la degenerazione muscolare, un enorme numero di trombosi, un quantitativo tale di herpes che non riusciamo più a contarlo.

«Se non ti vaccini muori e fai morire». Queste parole sono ripugnanti. La pandemia Covid è stato un problema politico, non sanitario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MENTRE VALUTAVANO IL SÌ AL COLOSSO

I Cdc «ribattezzarono» il vaccino «farmaco che stimola gli anticorpi»

Il preparato di Pfizer non è mai stato testato per prevenire l'infezione. Ora che ad ammetterlo è lo stesso colosso farmaceutico, risulta più chiara la mossa dei Cdc americani dell'8 settembre 2021, di cui aveva dato notizia anche *La Verità*. In quella data, l'ente governativo statunitense, deputato al controllo sulla sanità pubblica e a monitorare, insieme alla Food and drug amministration (Fda), la sicurezza dei vaccini, modificò infatti sul suo sito la definizione stessa di «vaccino».

Da «prodotto che stimola il sistema immunitario di una persona a produrre immunità a una malattia specifica, proteggendo la persona da quella malattia», diventò «Una preparazione che viene usata per stimolare la risposta immunitaria del corpo contro le malattie». La modifica della definizione avvenne proprio in corrispondenza con l'approvazione definitiva del vaccino anti-Covid prodotto da Pfizer. Nel comunicato ufficiale di approvazione dello stesso, pubblicato dalla Fda il 23 agosto, si legge che il vaccino sarà commercializzato «per la prevenzione della malattia Covid». Un risultato in linea con la nuova definizione di vaccino nel frattempo modificata dal Cdc.